

“Dal MOVIMENTO alla PRESTAZIONE SPORTIVA – *la prima sfida educativa*”

Formazione per Allenatori attività giovanile
Programmi anno 2025

L’acquisizione di “conoscenze e abilità” da parte di chi intende abbracciare il lungo, talora impervio, cammino dell’educatore sportivo è la “sfida educativa” che pone al giovane, fin dal primo approccio, le motivazioni della scelta dello “sport come modello di vita”.

Scongiorare l’abbandono precoce dell’attività sportiva deve essere la missione più importante che l’educatore, già in questa primissima fase, deve perseguire. Insegnare lo sport ai giovanissimi ma essere capaci di trasmettere soprattutto i valori che rappresentano un importante investimento per il futuro da adulto.

Professor Carlo Tranquilli

La base dei programmi di formazione per allenatori è, secondo le linee di indirizzo del CONI, essenzialmente finalizzata alla acquisizione di “COMPETENZE DEI TECNICI SPORTIVI”

Si riportano di seguito le principali indicazioni:

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE DEI TECNICI SPORTIVI

ABILITÀ	Generali o trasferibili, che possono essere applicate in qualsiasi campo
	Specifiche o tecniche, necessarie ad es. per operare come allenatore di un determinato sport
CONOSCENZE	Generali di solito legate alle discipline che riguardano le problematiche dell'allenamento e dell'insegnamento (es.: aspetti biomedici, psicologici, pedagogici, di teoria dell'allenamento)
	Specifiche legate alla pratica sportiva oggetto della professione

COMPETENZA È:

- la capacità di applicare in modo appropriato in un determinato contesto (istruzione, lavoro, sviluppo personale o professionale) i risultati dell'apprendimento;

oppure

- comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Inoltre:

- la competenza non si limita agli elementi cognitivi (che implicano l'utilizzo di teorie, concetti o conoscenze tacite), ma comprende anche aspetti funzionali (competenze tecniche), qualità interpersonali (per esempio, competenze sociali o organizzative) e valori etici.

A partire dal 2009, il modello concreto delle competenze di un operatore sportivo si è, pertanto, basato sulla definizione delle competenze come combinazione specifica di abilità (generali e specifiche) e di conoscenze (generali e specifiche).

Per la definizione dei percorsi di formazione, lo SNaQ pose una particolare attenzione all'identificazione ed alla valutazione delle competenze e del contesto in cui vengono espresse, partendo dall'analisi delle esigenze professionali per arrivare alla costruzione del curriculum. Per realizzare questo complesso passaggio dall'attività professionale alla formazione fu elaborato, d'intesa con i partner europei che si occupavano del problema, un percorso metodologico detto a "sei step":

IL MODELLO METODOLOGICO A SEI STEP: DALLA PROFESSIONE ALLA FORMAZIONE

- Professione:** è quella generale dell'allenatore che presenta diverse forme occupazionali (allenatore, tecnico, istruttore, maestro, ecc.)
- Compiti:** si definiscono i compiti associati alle varie occupazioni dell'allenatore, diverse per il tipo di pubblico (giovani, élite, non agonisti, ecc.) o per livello di specializzazione (preparatore fisico, specialista tecnico, ecc.)

3. **Attività:** si considerano le attività svolte nel pianificare, condurre e valutare, per livello e per specializzazione, in base ad attività standard classificate in relazione ad allenamento, competizione, management, formazione
4. **Competenze:** si ricostruiscono le abilità personali e professionali e le conoscenze che specificano il saper fare per ciascun livello di formazione
5. **Risultati attesi dalla formazione:** si definiscono gli esiti di apprendimento necessari per potere risultare competenti; insieme di abilità e conoscenze conseguite e dimostrabili a seguito di un processo di apprendimento o dell'esperienza
6. **Curriculum di formazione:** requisiti d'ingresso, contenuti, moduli, crediti, valutazione, qualità, risorse tutoraggio, sbocchi professionali

In base a questo processo fu disegnato il sistema di qualifiche dei tecnici sportivi, articolato su quattro livelli, corrispondenti ai compiti di altrettante figure. Le competenze, definite di volta in volta per ciascuna qualifica professionale, si ottengono attraverso l'educazione formale e attraverso il conseguimento di un livello di esperienza e di pratica sul campo che deve essere adeguato per i compiti specifici richiesti. Per questo la formazione professionale dell'operatore sportivo deve fondarsi su apprendimenti teorici e pratici, su conoscenze scientifiche e applicazioni sul campo, secondo un modello che sia in grado di coprire le varie componenti delle competenze richieste.

Secondo le indicazioni del CONI la Scuola dello Sport Regionale LAZIO deve svolgere specifica attività formativa proponendo Corsi di Primo e Secondo Livello:

SECONDO LIVELLO – ALLENATORE
È la prima qualifica tecnica operativa autonoma. Essa richiede l'accertamento delle competenze necessarie per operare con squadre ed atleti impegnati in attività locali, regionali o di specializzazione iniziale
Si può accedere dopo avere conseguito la qualifica di primo livello.
Per il conseguimento di una qualifica di secondo livello sarà necessario che l'allenatore abbia raggiunto i necessari risultati di apprendimento, corrispondenti alle competenze richieste. Tali esiti di apprendimento, per il secondo livello, corrispondono a 20 punti credito (secondo le procedure SNaQ)

RIFERITI ALLE CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ DELL'ALLENATORE

Area professionale	Allenamento sportivo
Denominazione	Allenatore sportivo, altre volte nominato "tecnico" o "istruttore"
Condizioni di attività	Tempo pieno o parziale, professionista, volontario
Pubblico di riferimento	Sportivi di qualsiasi età, professionisti o dilettanti, che intendono praticare lo sport in maniera organizzata dal CONI come tesserati di una FSN, una DA o un EPS

SCUOLA DELLO SPORT – CONI LAZIO _ Programma anno 2025/6

“Dal MOVIMENTO alla PRESTAZIONE SPORTIVA – *la prima sfida educativa*” **Programmi**
di formazione per istruttori e tecnici sportivi di base

CORSO SECONDO LIVELLO – ALLENATORE

- Il corso si svolgerà con una serie di sei appuntamenti per lezioni teoriche e tre appuntamenti per lezioni teorico pratiche (in palestra)
- È aperto a massimo 40 persone tesserate con FSN/EPS/DA in possesso dei titoli indicati dal CONI per l'accesso alla formazione di SECONDO livello.
- I partecipanti, tesserati con FSN, EPS, DA, dovranno essere in possesso di un ***certificato medico per la pratica sportiva NON Agonistica*** di cui dall'art.10-septies della Legge 30 ottobre 2013, n.125 (rilasciato dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, dal medico specialista in medicina dello sport ovvero dai medici della Federazione Medico Sportiva Italiana.
- Per la validità del corso occorre la presenza certificata ad almeno l'80% dell'attività teorica e al 100% dell'attività teorico/pratica
- Il corso è gratuito e i partecipanti verranno selezionati da apposita commissione tecnica nominata presso la SRdS Lazio sulla base dell'ordine di ricevimento delle domande e del curriculum individuale.
- ***L'assenza non giustificata per un numero di ore superiore a quello indicato*** comporta l'annullamento del corso per il partecipante e l'esclusione dello stesso dai corsi successivi della SRdS.

PROGRAMMA DIDATTICO

il corso si svolgerà a ROMA, in presenza, presso la sede del CONI CR Lazio nelle date indicate

24 ottobre 2025

cinque ore 14-19

Apertura del Corso: Presidente del CONI CR Lazio (Alessandro Cochi)

Saluto: Vicepresidente della Scuola dello Sport Coni Lazio (Emanuela Perilli)

Presentazione del Corso: Direttore Scientifico SRdS CR Lazio (Carlo Tranquilli)

I LEZIONE due ore

- I modelli di prestazione: dall'avviamento all'alta prestazione
- le qualità fisiche e il rapporto con la tecnica
- la periodizzazione; sintesi concreta degli obiettivi: sua evoluzione, a livello annuale e poliennale.
- Centri CONI, di avviamento e orientamento allo sport e Educamp: continuità formativa nel principio dell'esperienza multisportiva

- EDUCAMP - continuità formativa estiva nel principio dell'esperienza multisportiva

II LEZIONE due ore

La sfida educativa II

- Il gruppo con il giovane atleta al centro
- L'abbandono precoce
- La partecipazione al gruppo sportivo come modello di crescita
- Etica, motivazione e pratica sportiva

7 novembre 2025

quattro ore 14-18

III LEZIONE due ore

- L'adattamento
- Aspetti fisiologici
- Cenni di bioenergetica muscolare e metabolismo energetico
- Aspetti biomeccanici
- Correlazione dei processi metabolici alle diverse forme di esercizio fisico
- Giochi di squadra – sport di situazione
- Sport individuali di prestazione
- Sport tecnico combinatori
- Sport di potenza
- Sport di resistenza speciale (dai 100 mt. alla maratona)
- Sport di mira, ecc.

IV LEZIONE due ore

- Principi di auxologia
- Sviluppo neuro-motorio e allenamento
- Le peculiarità motorie nelle diverse fasce di età e abilità motorie sportive
- Stili di vita
- La transizione dalla formazione sportiva all'avvio alla specializzazione
- Capacità tattiche
- Sviluppo dei mezzi di allenamento
- L'importanza di un modello sportivo come LTAD e DMSP nell'intero percorso sportivo dell'atleta

14 novembre 2025

quattro ore 14-18

V LEZIONE due ore

- La formazione tecnica e tattica in base alle diverse discipline sportive
- La formazione delle Abilità motorie e sportive
- I presupposti coordinativi della prestazione motoria e sportiva
- Il gioco come strumento di trasferimento dell'abilità
- La variabilità nelle esercitazioni

VI LEZIONE due ore

- Il Coaching: stili e strategia di insegnamento
- Processo insegnamento – apprendimento motorio
- Insegnamento delle tecniche
- Efficacia della comunicazione interazione
- Insegnare al “gruppo” – pianificazione

21 novembre 2025

quattro ore 14-18

VII LEZIONE quattro ore

- Carichi di lavoro e classificazione delle esercitazioni
- L'allenamento delle diverse espressioni della Forza nelle varie fasce di età
- L'allenamento della Velocità e Rapidità nelle varie fasce di età
- L'allenamento delle diverse espressioni della resistenza nelle varie fasce di età
- Cenni sui metodi di allenamento:
 1. Continuo
 2. Intervallato
 3. Intensivo
 4. Estensivo
 5. Con corrispondenza dinamica

28 novembre 2025

quattro ore 14-18

VIII LEZIONE quattro ore

- Periodizzazione dell'allenamento
- Adattamento – periodizzazione
- Apprendimento – gestione e stabilizzazione dei processi
- Sviluppo longitudinale e trasversale delle abilità motorie
- Valutazione della progressione delle abilità motorie
- Controllo e valutazione della lezione e dell'allenamento
- Metodologie di lavoro con tecniche frazionate (spaced-learning, distrattori cognitivi/motori ecc.)
- Strumenti di osservazione a disposizione del tecnico (valutazione di efficacia)

5 dicembre 2025

quattro ore 14-18

IV LEZIONE due ore

- Autoefficacia e tecniche di feedback
- Motivazione/approccio motivazionale
- Preparazione psicologica alla gara

X LEZIONE due ore

- Etica, motivazione e pratica sportiva
- Doping, abuso di sostanze in età evolutiva, bullismo
- La gestione degli atleti e del talento

12 dicembre 2025

quattro ore 14-18

XI LEZIONE due ore

- Allenare in sicurezza
- La responsabilità sanitarie del docente con i minori
- Elementi di traumatologia e primo soccorso sportivo
- Prevenzione degli infortuni

XII LEZIONE due ore

- Principi generali di nutrizione del giovane atleta

17 gennaio 2026 ORE 9-13 (**Palestra A** Università Foro Italico)

I Lezione Teorico-Pratica

Esercitazione in palestra

Multidisciplinarietà

- Sistema della variabilità e Interferenza contestuale
- Gioco deliberato e Pratica deliberata

24 gennaio 2026 ORE 9-13 (**Palestra A** Università Foro Italico)

II Lezione Teorico-Pratica

Esercitazione in palestra

Modelli di Allenamento in età evolutiva riferibili ai diversi modelli di prestazione delle attività sportive

- Il gioco come strumento di trasferimento dell'abilità

(TEST FINALE CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO)

Consegna attestati di Partecipazione con giudizio